



COMUNE DI PREDORE

- PROVINCIA DI BERGAMO -

ORIGINALE

Codice ente 10178
DELIBERAZIONE N. 47 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE EX ART.20 DEL 'TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (TUSP - D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175) - ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

BERTAZZOLI PAOLO	SINDACO	Presente
BONARDI ANGELO	CONSIGLIERE	Presente
GHIRARDELLI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
SERRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
ALARI FIORINDO	CONSIGLIERE	Presente
PAISSONI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
BONARDI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
GHIRARDELLI ELISABETTA	CONSIGLIERE	Assente
GHIRARDELLI GABRIELE	CONSIGLIERE	Assente
MORINA MARISA	CONSIGLIERE	Assente
DOMENIGHINI GIANLUCA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 7
Totale assenti 4

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. BERTAZZOLI PAOLO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale DOTT.SSA CATY LAZZARONI, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

OGGETTO: RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE EX ART.20 DEL 'TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (TUSP - D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175) - ANNO 2019.

PARERI

Parere di regolarità tecnica e contabile

Il sottoscritto Dott. Andrea Pagnoni, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell' art n.49 del D.Lvo n.267 del 18 agosto 2000,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

Dott. Andrea Pagnoni

OGGETTO: RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE EX ART.20 DEL 'TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (TUSP - D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175) - ANNO 2019.

Il Sindaco elenca le società partecipate del Comune e gli intendimenti nei loro confronti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il d.lgs. n. 175/2016, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n.124, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore, in data 23 settembre 2016, del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il legislatore ha voluto rendere sistematica la ricognizione delle partecipazioni societarie, richiedendo, con l'art. 24 del TUSP, agli Enti Locali di eseguire entro settembre 2017 un'operazione di razionalizzazione/ricognizione straordinaria, nonché una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, disciplinata dall'art. 20 del TUSP, con cadenza periodica annuale;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 06.05.2017 con la quale l'ente ha adottato il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipate previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"(TUSP), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 Giugno 2017 nr. 100 (Decreto correttivo);

RICHIAMATA ALTRESÌ la deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 15.12.2018 in ordine alla ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2018;

VISTO in particolare l'art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 relativo all'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare "annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti [...], un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione", entro il 31 dicembre di ciascun anno;

VISTO che ai sensi del predetto TUSP (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- ✓ esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P;
- ✓ ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo

scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato” (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto T.U.S.P. devono essere applicate avendo riguardo all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VALUTATE, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall’Ente, con particolare riguardo all’efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall’Ente;

VISTO l’esito della ricognizione effettuata come risultante dall’allegato “A” alla presente deliberazione;

TENUTO CONTO degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute e da alienare;

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell’atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall’art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all’art. 2437-quater, cod. civ.;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, o che di converso non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti;

VISTO che l’atto rientra nell’ambito della competenza dell’organo consiliare ai sensi dell’art. 42, c. 2, lett. e), D.lgs. n. 267/2000, ed art.10, T.U.S.P.;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell’art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.lgs. n. 267/2000 (Allegato “B”);

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Segretario comunale dott. Nunzio Pantò in ordine alla regolarità tecnica;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Andrea Pagnoni in ordine alla regolarità contabile;

QUINDI, esaminato e condiviso il piano di ricognizione e razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni 2018 (allegato “A”);

RICHIAMATI:

- il d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- il d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i
- il d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la legge regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i;
- il vigente statuto comunale;

Con la seguente votazione espressa in forma palese dai consiglieri:

Presenti	n. 7
Astenuti	n. 1 (Domenighini)
Votanti	n. 6
Favorevoli	n. 6
Contrari	n. =

DELIBERA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. Di approvare il Piano di ricognizione e razionalizzazione ordinaria delle società partecipate che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A") ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 175/2016 che contiene tutti gli elementi ai fini dell'inserimento nel sistema informatico secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014";
3. Di procedere all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo;
4. Di incaricare i competenti degli uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
5. Di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo.
6. Che la presente deliberazione consiliare vengano pubblicate nell'apposita sezione di amministrazione trasparente del sito istituzionale;
7. Di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;
8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge n° 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Sindaco
BERTAZZOLI PAOLO DOTT.SSA CATY LAZZARONI

Il Segretario Comunale

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell' art.124, 1° comma, del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, è stata affissa in copia all' Albo Pretorio il giorno 22.01.2020 e che vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 22.01.2020 al 06.02.2020.

Addì 22.01.2020

Il Segretario Comunale
DOTT. NUNZIO PANTO'

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare entro dieci giorni dall'affissione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lvo n.267/2000.

Addì _____

Il Segretario Comunale
DOTT. NUNZIO PANTO'

DOTT. NUNZIO PANTO'

Ricognizione e razionalizzazione ordinaria delle società partecipate

(D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 –art. 20)



Anno 2019
(dati relative all'anno 2018)

SOMMARIO

I – Introduzione generale.....	3
Piano operativo e rendicontazione	5
Finalità istituzionali	8
Organi coinvolti.....	9
II – Partecipazioni dell’ente.....	10
Le partecipazioni societarie	10
Altre partecipazioni e associazionismo	12
III – Piano operativo di razionalizzazione	13
Ricognizione ordinaria partecipazioni - dirette	13
IV – Valutazioni e conclusioni	26

I – Introduzione generale

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che potesse produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 disponeva che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali avviassero un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permettesse di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indicava i criteri generali cui si doveva ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Tali disposizioni normative sono state integrate con quelle del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato l’8 settembre 2016, in Gazzetta Ufficiale n. 210, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. In conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dalla legge delega, n. 124/2015, il testo di legge in esame attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica.

In particolare, il decreto interviene rispondendo alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, di cui all’art. 18 della citata legge n. 124/2015, attraverso i seguenti principali interventi:

- l’ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all’ipotesi di costituzione della società che all’acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 23 e 26);
- l’individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);

- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi (art. 11);
- la definizione delle responsabilità (art. 12);
- la definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie delle società partecipate (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa, e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e, ove ricorrano i presupposti, sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società in house (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (art. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabiliti dal D.Lgs. n. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento con la legislazione vigente (art. 27 e 28).

Piano operativo e rendicontazione

L'art. 24 del citato d.lgs. 175/2016, modificato e integrato dal d.lgs. n. 100/2017 prevede che ciascuna pubblica amministrazione effettui con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, entro il 30 settembre 2017, individuando quelle che devono essere alienate, in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2.

Pertanto le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni sono:

1. **vincolo di scopo istituzionale** previsto dall'art. 4. Riprendendo quanto già sancito dall'art. 3 comma 27 della legge n. 244/2007, (finanziaria 2008) la disposizione dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali. Fermo restando quanto detto, il comma 2, prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le sotto elencate attività:
 - a. produzione di un Servizio di Interesse Generale (di seguito SIG), inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi;
 - b. progettazione e realizzazione di un'opera in base ad un accordo di programma fra PP.AA. e, ove opportuno attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, anche consortile, partecipata dai soggetti aggiudicatori e dagli altri soggetti pubblici interessati (art. 193 del d.lgs. n. 50/2016, c.d. nuovo codice appalti);
 - c. realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un SIG mediante la costituzione di società mista, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente l'appalto o la concessione, con imprenditore privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica a c.d. doppio oggetto (sottoscrizione o acquisto partecipazione quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o concessione), avente quota di partecipazione non inferiore al 30% del capitale;
 - d. autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti;
 - e. servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti (art. 3, c.1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016).

2. **Oneri di motivazione analitica** previsti dall'art. 5, comma 1 e 2. La norma prevede che la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerente l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali

ed alle attività ammesse (succitato articolo 4 del decreto) sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta. La motivazione deve essere fornita anche rispetto alla convenienza economica ed alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, anche rispetto agli aiuti di Stato. Tale delibera è sottoposta a forme di consultazione pubblica, (c. 2) ed è inviata, per fini conoscitivi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Antitrust, (c. 3) che può esercitare i propri poteri di legge.

3. Insussistenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, ovvero:

- a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*;
- e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4. Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

** per esattezza, limiti ed anni di riferimento sono:*

per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui;

il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12-quinquies del TU).

Si prevede, poi, che al piano sia allegata una relazione tecnica e che esso sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione. La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico. I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 dicembre dell'anno successivo, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). E' di tutta evidenza che l'organo

deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il Consiglio Comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al Consiglio competenza esclusiva in materia di “partecipazione dell'ente locale a società di capitali”.

L'art. 24 del d.lgs. 175 imponeva alle Amministrazioni pubbliche una **revisione straordinaria** delle partecipazioni, l'art. 20 di tale testo normativo prevede, invece, che gli Enti pubblici provvedano con periodicità annuale, entro il 31 dicembre, alla **revisione ordinaria** delle proprie società partecipate. Si riporta di seguito il testo della disposizione normativa in parola:

Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Attuazione

Il Consiglio Comunale negli ultimi anni ha trattato il tema delle società partecipata con diversi provvedimenti di razionalizzazione:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17 aprile 2015 avente ad oggetto “Piano di razionalizzazione delle società partecipate” è stato adottato il primo piano di razionalizzazione delle società partecipate;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 06.05.2017 avente ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175” relativa alla ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 e individuazione delle eventuali partecipazioni da alienare.

Da ultimo infine, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 15.12.2018, è stata adottata la ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2018. Tenuto conto delle disposizioni del TUSP, Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, esaminati i bilanci, i contratti societari e l'attività svolta dalle partecipate, l'attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, l'amministrazione comunale ritiene di avere già attivato in passato un percorso finalizzato alla razionalizzazione delle società partecipate e confermava pertanto l'interesse al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Predore nelle stesse.

Finalità istituzionali

Il decreto legislativo n. 175/2016 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”.

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

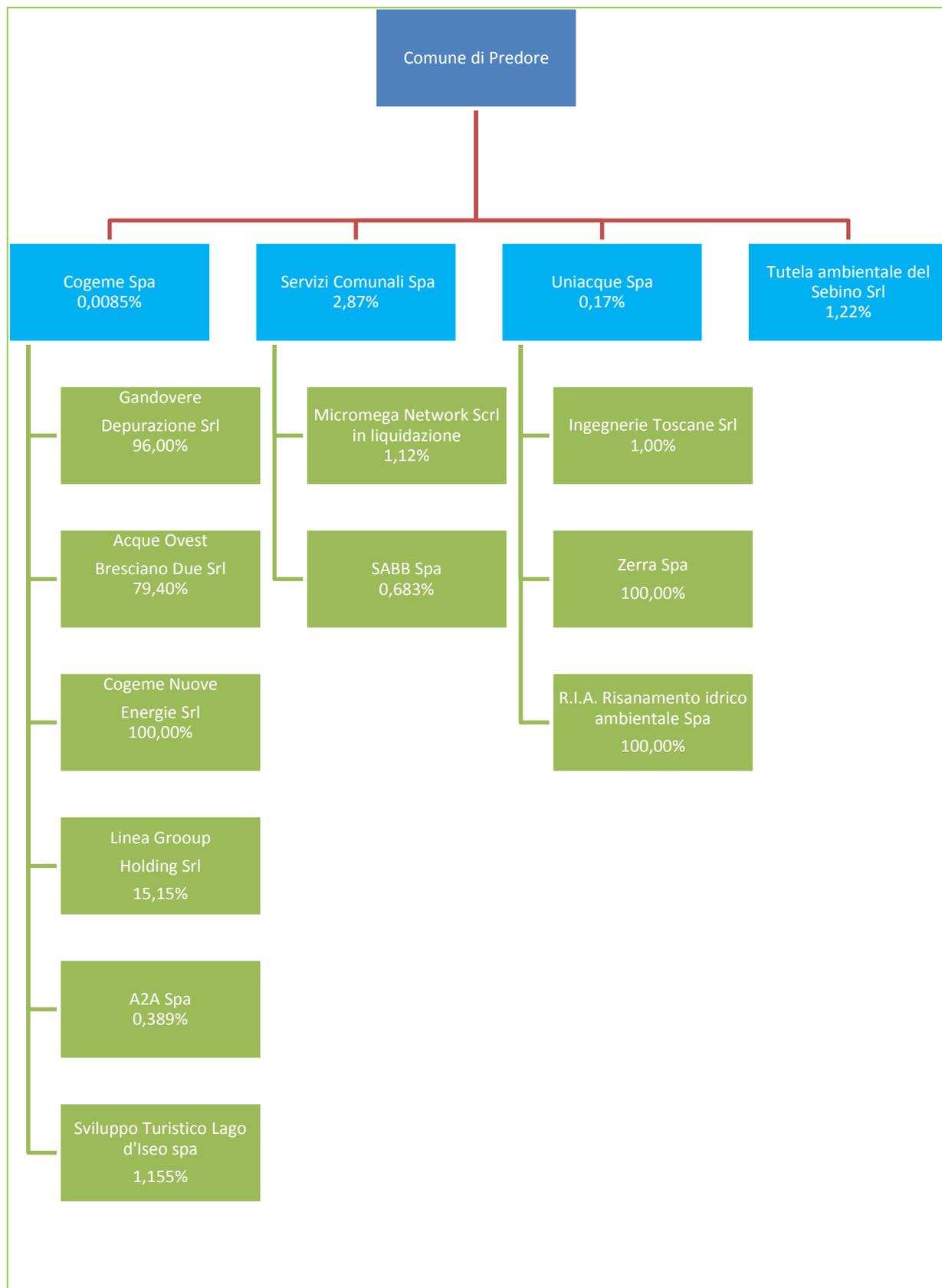
Organi coinvolti

SOGGETTI OGGETTO DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	SOGGETTI ESCLUSI DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
SOCIETA' PARTECIPATE	AZIENDE SPECIALI
SOCIETA' CONSORTILI	ISTITUZIONI
SOCIETA' COOPERATIVE	ASSOCIAZIONI
SOCIETA' COSTITUITE SULLA BASE DI LEGGI REGIONALI O SPECIALI	FONDAZIONI
	AZIENDE CONSORTILI
	CONSORZI PREVISTI DA LEGGI SPECIALI

II – Partecipazioni dell'ente

Le partecipazioni societarie

Rappresentazione grafica struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente



Le partecipazioni societarie detenute dal Comune alla data del **31.12.2018**, oggetto del presente piano, risultano essere le seguenti:

N.	N.	Denominazione partecipata	CF partecipata	Data costituzione	Forma giuridica	% Diretta	Anno costituzione	Stato attività
1	1 dir	COGEME SPA	00298360173	28/07/1970	S.p.a.	0,01%	1970	attiva
2	2 dir	SERVIZI COMUNALI SPA	02546290160	15/04/1997	S.p.a.	2,87%	1997	attiva
3	3 dir	UNIACQUE SPA	03299640163	20/03/2006	S.p.a.	0,17%	2006	attiva
4	4 dir	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	98002670176	30/12/1994	S.r.l.	1,22%	1994	attiva

Le partecipazioni societarie detenute in forma indiretta dal Comune alla data del 31.12.2018 risultano essere le seguenti:

N.	N.	Denominazione partecipata	CF partecipata	Data costituzione	Forma giuridica	Società tramite	% diretta	% indiretta	Anno costituzione	Stato attività
5	1 dir 1 ind	GANDOVERE DEPURAZIONE SRL	02903940985	08/06/2007	S.r.l.	COGEME S.P.A.	96,00%	0,00816%	2007	attiva
6	1 dir 2 ind	ACQUE OVEST BRESCIANO DUE S.R.L. IN BREVE ANCHE A.O.B. DUE SRL	02944230982	21/11/2007	S.r.l.	COGEME S.P.A.	79,40%	0,00675%	2007	attiva
7	1 dir 3 ind	COGEME NUOVE ENERGIE SRL	03372830988	15/11/2011	S.r.l.	COGEME S.P.A.	100,00%	0,00850%	2011	attiva
8	1 dir 4 ind	LINEA GROUP HOLDING SPA	01389070192	28/07/2006	S.p.a.	COGEME S.P.A.	15,15%	0,00129%	2006	attiva
9	1 dir 5 ind	A2A SPA	12883420155	02/07/1999	S.p.a.	COGEME S.P.A.	0,389%	0,00003%	1999	attiva
10	1 dir 6 ind	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA	00451610174	18/10/1970	S.p.a.	COGEME S.P.A.	1,155%	0,00009%	1971	attiva
11	2 dir 1 ind	MICROMEGA NETWORK S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	00826050981	24/06/1997	S.c.r.l.	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	1,12%	0,03214%	1997	inattiva
12	2 dir 2 ind	SABB SPA	02209730163	1992	S.p.a.	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	0,683%	0,0,96%	1992	attiva
13	3 dir 1 ind	INGEGNERIE TOSCANI SRL	06111950488	16/12/2010	S.r.l.	UNIACQUE S.P.A.	1%	0,00170%	2010	attiva
14	3 dir 2 ind	ZERRA SPA	95004630166	1995	S.p.a.	UNIACQUE S.P.A.	100,00%	0,17%	1995	Inattiva *
15	3 dir 2 ind	R.I.A. RISANAMENTO IDRICO AMBIENTALE SPA	93000910161	1994	S.p.a.	UNIACQUE S.P.A.	100,00%	0,17%	1994	Inattiva **

* La società è stata incorporata in Uniacque S.p.A. mediante fusione con effetto 01-01-2019, l'atto di fusione è stato sottoscritto in data 28 settembre 2018. Al 31/12/2018 la società risulta cancellata.

** La società è stata incorporata in Uniacque S.p.A. mediante fusione con effetto 01-01-2019, l'atto di fusione è stato sottoscritto in data 28 settembre 2018. Al 31/12/2018 la società risulta cancellata.

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Predore, oltre a far parte della Comunità dei Laghi Bergamaschi, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano fiume Oglio

III – Piano operativo di razionalizzazione**Ricognizione ordinaria partecipazioni - dirette****1** COGEME SPA – C.F. 00298360173**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	00298360173
Denominazione	COGEME SPA
Anno costituzione della società	1970
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno inizio della procedura	/
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	Italia
Provincia	Brescia
Comune	Rovato

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Attività prevalente	FORNITURA VAPORE E ARIA CONDIZIONATA, GESTIONE CONTO TERZI CENTRALI TERMICHE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO (GESTIONE CALORE - SERVIZIO ENERGIA), REALIZZAZIONE TELERISCALDAMENTO-PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E ...
Codice ATECO	35.3

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	no
Previsione statuto limiti sul fatturato	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no

La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c.9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP – Attività produttive di beni e servizi

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	15
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€. 55.495
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (Collegio Sindacale)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€. 61.091

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	4.093.370	2.827.985	5.050.796	2.320.554	3.217.508

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.444.025	4.737.072	4.915.822
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.602.767	2.241.219	1.836.277
di cui Contributi in conto esercizio	139.077	147.051	163.702

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,0085%
Codice Fiscale Tramite	/
Denominazione Tramite (organismo)	/
Quota detenuta dalla Tramite nella società	/

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
--------------------------	---

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	<p>Cogeme S.p.a. svolge “servizi di interesse generale” per lo sviluppo economico del territorio e gestisce, per conto degli enti locali soci, le partecipazioni nelle varie società del Gruppo Cogeme operanti sul territorio.</p> <p>Si indicano comunque, per completezza, le attività previste nello Statuto:</p> <p>la società ha per oggetto l'esercizio in proprio e/o per conto degli enti locali, nonché di soggetti terzi, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente - sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o collegate - principalmente delle seguenti attività:</p> <p>(a) La gestione dei servizi pubblici locali e sovracomunali degli enti locali soci;</p> <p>(b) La progettazione, la realizzazione nonché la gestione di opere, edifici ed impianti pubblici o di pubblica utilità e di pubblico interesse, nonché l'effettuazione di lavori, forniture e servizi pubblici in genere per gli enti pubblici locali soci, anche mediante la partecipazione ad accordi di programma ai sensi dell'articolo 27 l. 08/06/1990 n. 142 e della legge regionale della Lombardia 15/05/1993 n. 14 e successive modificazioni o di altre disposizioni di leggi nazionali o regionali in materia;</p> <p>(c) La progettazione, costruzione e gestione, su indicazione degli enti pubblici locali soci o per loro delega nome e conto, secondo le disposizioni di legge, di impianti pubblici e/o di pubblica utilità soggetti ad autorizzazione amministrativa;</p> <p>(d) La progettazione, costruzione e gestione, sia in proprio che in concessione o in affidamento, di impianti di produzione, trasporto, distribuzione dei gas, anche liquefatti, nonché il loro commercio ed ogni altra attività connessa o collegata col servizio gas, compresa la gestione per conto terzi di centrali termiche e di riscaldamento, condizionamento e simili;</p> <p>(e) La progettazione, costruzione e gestione di acquedotti, fognature, depuratori ed ogni altro impianto collegato alla gestione del ciclo completo delle acque;</p> <p>(f) La progettazione, costruzione e gestione di impianti di trattamento, selezione, recupero e smaltimento di rifiuti di qualunque tipologia;</p> <p>(g) La raccolta, il recupero, lo smaltimento ed il trattamento di tutti i generi di rifiuti tramite la progettazione, realizzazione e gestione di discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa ivi compresi sistemi di termovalorizzazione, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia dell'ambiente compreso il trattamento e la commercializzazione dei prodotti da essi derivati;</p> <p>(h) La progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione e la distribuzione di energia elettrica con vari sistemi tecnologici;</p> <p>(i) L'organizzazione e la gestione di servizi per conto dei comuni, enti in genere e loro consorzi, imprese private, con particolare riferimento alle opere e ai servizi di pubblica utilità;</p> <p>(j) L'attività di ricerca, coltivazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di materiali lapidei ed affini e da essi derivati;</p> <p>(k) La coltivazione e gestione di terreni agricoli;</p> <p>(l) L'autotrasporto merci, anche per conto terzi;</p> <p>(m) L'attività di informatizzazione, consulenza e formazione;</p> <p>(n) Telecomunicazioni, ivi compresa telefonia fissa o mobile, anche su rete;</p> <p>(o) La società può provvedere all'esercizio delle attività, di cui alle precedenti lettere, in ambito territoriale nazionale ed internazionale anche partecipando a procedure concorsuali e/o negoziali</p>

Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	/
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	nessun termine

Non sussistono oneri né contribuzioni a carico del bilancio comunale. L'amministrazione comunale non nomina nessun rappresentante negli organi di governo della società.

Si può affermare che sussistono tutti i requisiti necessari affinché il Comune possa mantenere la propria partecipazione in Cogeme spa e pertanto, analogamente a quanto già indicato nelle precedenti operazioni di revisione societaria, non è necessario intraprendere alcuna azione.

2 SERVIZI COMUNALI SPA – C.F. 02546290160**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02546290160
Denominazione	SERVIZI COMUNALI SPA
Anno di costituzione della società	1997
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno inizio della procedura	/
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	Italia
Provincia	Bergamo
Comune	Sarnico

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Attività prevalente	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI
Codice ATECO	38.11

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c.9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP – Attività produttive di beni e servizi

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	149,50
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	21.505
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	38.844

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.797.853	2.237.891	1.354.902	1.008.914	1.281.634

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.918.140	24.487.518	23.109.396
A5) Altri Ricavi e Proventi	393.025	564.128	131.185
di cui Contributi in conto esercizio	0,00	208.693	7.680

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	2,87%
Codice Fiscale Tramite	/
Denominazione Tramite (organismo)	/
Quota detenuta dalla Tramite nella società	/

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
-------------------	---

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	affidataria in house dei servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti solidi urbana, dell'igiene urbana e della gestione dei tributi locali.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	/
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	nessun termine

L'amministrazione comunale non nomina nessun rappresentante negli organi di governo della società. Il relazione alla rispondenza della società ai requisiti previsti per l'affidamento in house providing, tenuto conto della solidità dell'azienda evidenziata nei bilanci e della concreta possibilità di usufruire di utili la volontà dell'Amministrazione comunale è di ritenere imprescindibile il mantenimento della stessa partecipazione societaria.

4 UNIACQUE SPA – C.F. 03299640163

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03299640163
Denominazione	UNIACQUE SPA
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno inizio della procedura	/
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	Italia
Provincia	Bergamo
Comune	Bergamo

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Attività prevalente	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA ACQUA
Codice ATECO	36.00

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c.9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP – Attività produttive di beni e servizi

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	346,60
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	346,6
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Numero dei componenti dell'organo di controllo	102.790,00
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	3

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	9.157.897	9.210.072	10.596.881	8.884.808	9.286.143

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.517.364	89.044.151	83.776.939
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.464.347	1.677.103	5.544.670
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,175
Codice Fiscale Tramite	/
Denominazione Tramite (organismo)	/
Quota detenuta dalla Tramite nella società	/

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
-------------------	---

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione del servizio idrico integrato sulla base dell'affidamento effettuato dall'autorità d'ambito della Provincia di Bergamo
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	/
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	nessun termine

Non sussistono oneri né contribuzioni a carico del bilancio comunale. L'amministrazione comunale non nomina nessun rappresentante negli organi di governo della società.

È intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società in considerazione della strategicità degli obiettivi in quanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. Non sussistono oneri né contribuzioni a carico del bilancio comunale.

4 TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL – C.F. 98002670176

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	98002670176
Denominazione	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL
Anno di costituzione della società	1994
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Anno inizio della procedura	/
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	Italia
Provincia	Brescia
Comune	Iseo

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Attività prevalente	GESTIONE DEL CICLO COMPLETO E/O INTEGRATO DELL'ACQUA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DEL SEBINO, NONCHE' DEI TERRITORI DI ALTRI COMUNI FACENTI PARTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO E BRESCIA E/O DELLA REGIONE LOMBARDIA. IL CICLO..
Codice ATECO	36

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c.9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP – Attività produttive di beni e servizi

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	8.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.977	5.905	5.979	0	0

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	97.949	171.484	110.993
di cui Contributi in conto esercizio	/	/	/

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	1,22%
Codice Fiscale Tramite	/
Denominazione Tramite (organismo)	/
Quota detenuta dalla Tramite nella società	/

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme di legge
-------------------	---

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	PROPRIETÀ RETI SERVIZIO IDRICO. GESTIONE CANONI CONCESSIONE RELATIVI
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	/
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	nessun termine

L'amministrazione comunale, analogamente a quanto già indicato nelle precedenti operazioni di revisione societaria, intende mantenere la partecipazione nella suddetta società per il fatto che lo scioglimento della società determinerebbe il "trasferimento" delle reti ai singoli Comuni in ragione del "pezzo" territoriale di competenza o pro-quota indivisa con il conseguente obbligo di concessione dello stesso ("pezzo") a favore del gestore del servizio idrico nonché con i dubbi interpretativi in merito alla fattibilità dell'operazione. È evidente quindi che ciò non determinerebbe una riduzione ma un aggravio della spesa pubblica (dei singoli soci) ma determinerebbe sicuramente delle conseguenze (anche economiche) in termini organizzativi e di efficienza dovute ad una gestione "non unitaria" delle reti. La detenzione della partecipazione inoltre non è lesiva della concorrenza e del mercato e non sussistono oneri né contribuzioni a carico del bilancio comunale. L'amministrazione comunale non nomina nessun rappresentante negli organi di governo della società.

Si riporta da ultimo l'estratto della deliberazione assembleare del 23.07.2019 dove al punto 3 "Comunicazioni dell'Amministratore Unico" viene indicato quanto segue:

“Sono già stati presi contatti con Uniacque e Acque Bresciane per procedere all’individuazione dei cespiti per poi suddividerli a fronte di una possibile futura scissione della società, previa ulteriore verifica della fattibilità giuridica per la cessione del patrimonio ai gestori, fattibilità che è stata già comunque documentata da diversi pareri legali che chiarirebbero la spinosa questione dell’inalienabilità dei beni demaniali, stante il fatto che è inalienabile solo ciò che è di proprietà dello Stato e non i beni di una società pur essendo gli stessi utilizzati per scopi pubblici.”

IV – Valutazioni e conclusioni

Tenuto conto delle disposizioni di cui al più volte citato TUSP, Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, esaminati i bilanci, i contratti societari e l’attività svolta dalle partecipate, l’attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, si ritiene di avere già attivato in passato un percorso finalizzato alla razionalizzazione delle società partecipate e si conferma pertanto, in coerenza con quanto indicato nelle linee programmatiche del mandato amministrativo e nel DUP, l’interesse al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Predore nelle stesse.

18 DIC 2019

PROT. 5505 CAT. 1 CU

FASC. CL.

COMUNE DI PREDORE (Provincia di Brescia)

VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI

Rag. Colpani Antonella

VERBALE N. 20 DEL 18.12.2019

OGGETTO: Parere del revisore dei conti sulla proposta di deliberazione di RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE SOCIETÀ Partecipate ex art. 20 DEL "Teto Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (TUSP – D.Lgs 19 agosto 2016 n 175) – Anno 2019

La sottoscritta Colpani Rag Antonella Revisore dei Conti del Comune di Predore (BS):

vista

La proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica " – anno 2019

Vista inoltre

- Il D.Lgs 19/8/2016 n 175-testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
- Il D.Lgs 16/6/2017 n 100 (decreto correttivo);
- L'esito della ricognizione effettuata sulle partecipazioni possedute dall'Ente, come risultante dalla proposta sopra indicata;

Preso atto:

- Che il Comune di Predore motiva il mantenimento delle partecipazioni sussistendo i presupposti di legge
- Del parere favorevole ex art. 49, D.lgs. N 267/2000, espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica;
- Del parere favorevole ex art. 49, D.lgs n. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria in ordine alla regolarità contabile

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, il Revisore

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

-

San Zeno Naviglio, li 18.12.2019

- Colpani Rag. Antonella -

